



Istituto ed Orto Botanico

DELLA

R. Università di Padova

LABORATORIO

Padova, li 11 V 1915

Care Professore,

Porto a sua conoscenza un brillante risultato delle mie ricerche culturali e riguarda alla Calendula arvensis L. di cui aveva raccolto gli acheni nelle colline bolognesi presso Paderna in una gita fatta colà col fratello nell'ottobre dello scorso anno. Come ella sa, gli acheni di questa specie si presentano sotto 3 forme diverse e, cioè, rostrati, neri colorati e reniformi. Seminati a parte ne ottenni tre lotti di piante che germinarono in epoca differente, che fiorirono chi precocemente e chi un po' tardivamente; il lotto della pianta derivante da acheni rostrati ha dato una media di fiori ligulati N. 13.62: quello della pianta ad acheni nericolori.

in una media di 15.57 e finalmente
quello in la pianta ad acheni ^{semi}
freni una media di 17. I fini ^{tipici}, iest.
to, del primo lotto erano circa la
metà più piccoli degli altri due:
sì, cioè, una forma micrantha
quantunque associata alle stesse
condizioni della pianta degli altri
due lotti. Micranthines che ha
dato luogo alla creazione di parecchie
varietà ed anche di specie, quali:
C. arvensis var. microcephala Guss.,
C. micrantha Tie. et Guss., C. parvi-
flora Raf. ex. G. Aubri insistono
anche su differenze nella forma
degli acheni e nella coesistenza
o meno dell'uno o dell'altro tipo
di tutti e tre in questa o quella

